



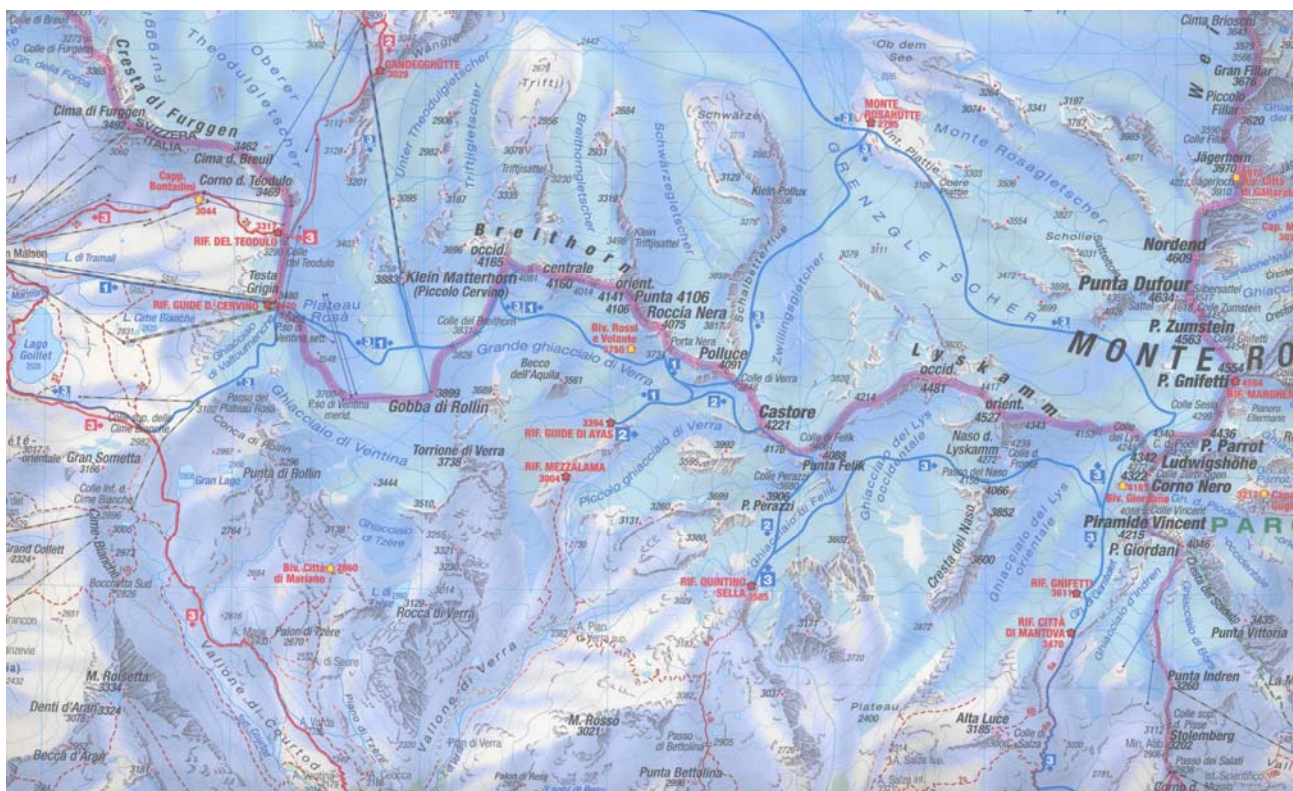
Circolare N. xx/xx  
Torino, xx xx 2006

# RAID Scialpinistico del GRUPPO DEL ROSA

Dal 21 aprile al 25 aprile 2007

⇒ **ISCRIZIONI NELLA SEDE DI GALLERIA SUBALPINA**  
**Entro Mercoledì 11 aprile ore 21,15**

- ☞ **Difficoltà:** BSA e OSA
- ☞ **Numero massimo partecipanti:** 20
- ☞ **Attrezzatura:** Normale dotazione scialpinistica, ramponi, piccozza e imbracatura, moschettoni, due chiodi da ghiaccio e tre cordini.



Sabato 21 aprile 2007

## **PIRAMIDE VINCENT (4.215 m)**

☞ <b>Partenza:</b>	Passo dei Salati (2.936 m)
☞ <b>Dislivello:</b>	1.279 m
☞ <b>Dislivello in discesa:</b>	717 m
☞ <b>Tempo di percorrenza:</b>	Ore 4,30 ca.
☞ <b>Pernottamento:</b>	Rifugio Mantova (3.498 m)
☞ <b>Difficoltà:</b>	BSA

### Salita

Da Alagna prendiamo gli impianti di risalita fino al Passo dei Salati.

Partendo dalla cabinovia, cominciamo la salita alla nostra sinistra. Percorriamo l'inizio del ripido e pietroso sentiero che prosegue poi più in piano con un breve tratto attrezzato (corde fisse). Con un po' di saliscendi arriviamo alla base dello Stolenberg che aggiriamo, sul lato sinistro, grazie ad un tratto di sentiero attrezzato (corde fisse). A questo punto è ormai visibile la stazione di arrivo di Punta Indren. La raggiungiamo percorrendo una cresta di grosse lastre di pietra e un breve pendio di misto.

Da Punta Indren mettiamo le pelli di foca e iniziamo a salire in direzione Ovest sino al ghiacciaio di Indren; si passa poco sopra la partenza dei due ski-lift ormai fuori uso e si traversa, dapprima in piano, poi in leggera discesa sino alla base della costiera rocciosa sormontata dal rifugio Città di Mantova. Aggiriamo la pietraia a sinistra e, per pendii aperti, saliamo in direzione del rifugio situato a quota 3.498 m).

Qui lasciamo tutto il materiale possibile e ripartiamo svoltando in direzione Nord e ci immettiamo sul ghiacciaio del Garstelet che risaliamo in centro, dove a sinistra è evidente il rifugio Gnifetti.

Raggiungiamo la parte pianeggiante soprastante il rifugio per passare alla base della parete Sud-Ovest della Piramide Vincent, facendo attenzione ai numerosi crepacci, proseguiamo per pendii più dolci fino ad un enorme crepaccio che delimita il pianoro sotto il Colle Vincent a quota 4.000m.

Oltrepassiamo il crepaccio e con una leggera deviazione verso destra ci dirigiamo verso il Colle Vincent e prima di raggiungerlo ancora a destra arriviamo all'anticima Ovest della Piramide Vincent. Continuiamo quindi sull'ampia cresta sino alla vetta.

### Discesa

Seguendo l'itinerario di salita raggiungiamo il Rifugio Mantova dove pernottiamo.

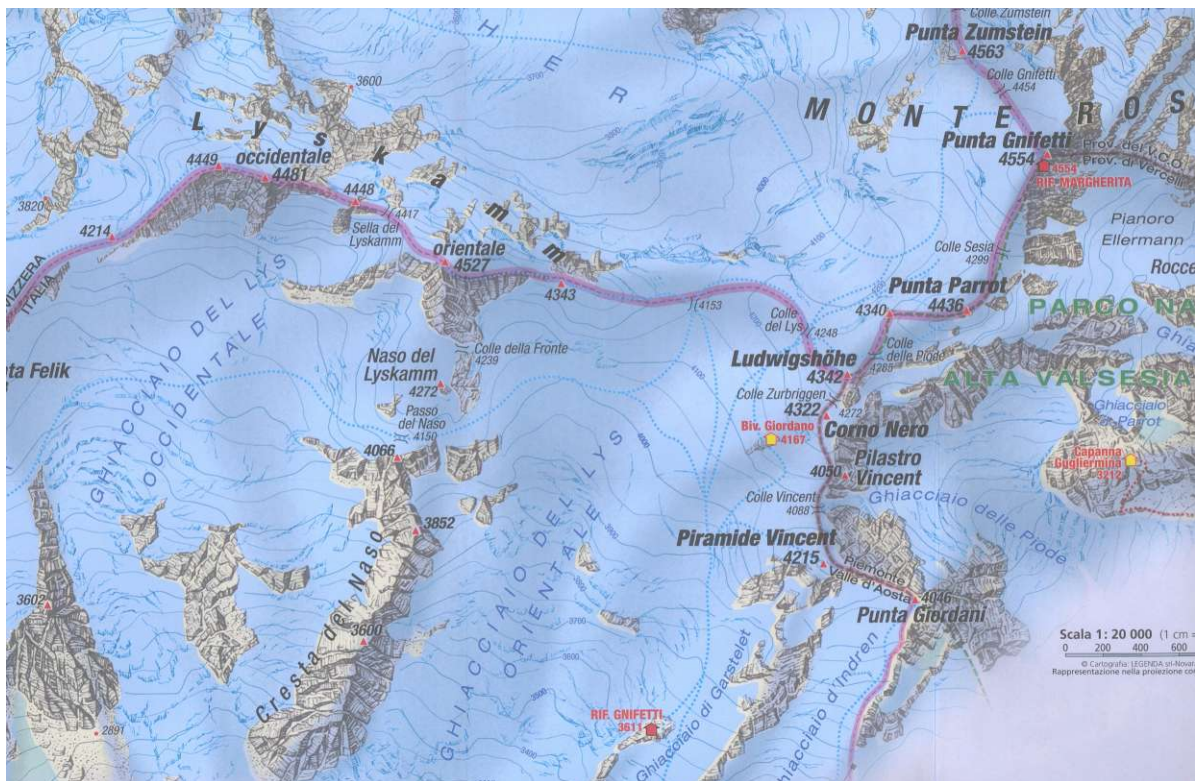
Domenica 22 aprile 2006

## ZUMSTEIN (4.563 m) e CAPANNA MARGHERITA (4.554 m)

- ☞ **Partenza:** Rifugio Mantova (3.498 m)
- ☞ **Dislivello in salita:** 1056 m + 100 m
- ☞ **Dislivello in discesa:** 1.759 m
- ☞ **Tempo di percorrenza:** Ore 5 ca.
- ☞ **Pernottamento:** Monterosa Hutte (2.795 m)
- ☞ **Difficoltà:** BSA

### Salita

Dal rifugio prendiamo la traccia che sale a destra sul ripido pendio nevoso. In sua assenza possiamo puntare dritti verso l'alto sul pendio. In breve ci troviamo in una grande conca del Ghiacciaio e da qui la traccia (in condizioni normali) è evidente. La seguiamo facendo sempre attenzione ai crepacci.



Attraversata la conca ci aspetta una ripida salita. Alla nostra destra abbiamo la Piramide Vincent. Continuiamo la salita che per più di una volta si attenua e sembra finire, oltrepassata la Piramide Vincent vediamo il Balmenhorn e la sua statua del Cristo delle Vette (utile riferimento). Molto importante sapere che, in caso di necessità dovuta al cattivo tempo o altro, sul Balmenhorn c'è il Bivacco Giordano. Sempre alla nostra destra poi vediamo il Corno Nero e proseguiamo aggirando a sinistra lo sperone del Balmenhorn per ampi pendii raggiungiamo il Colle del Lys (4.248 m).

Lasciata a destra anche la Ludwigshöhe riprendiamo il cammino seguendo la traccia che scende leggermente e poi in piano prosegue costeggiando la Punta Parrot perdendo leggermente quota per poi riprendere la salita leggermente a sinistra e poi dritta verso l'alto. Alla fine di quest'altra ripida salita ci troviamo al Colle Gnifetti (4.454 m), da qui verso sinistra in poco meno di mezz'ora seguendo la cresta SE si raggiunge la vetta dello Zumstein (4.563 m).



Ritorniamo al Colle Gnifetti si piega gradualmente verso destra puntando alla Capanna; con una lunga e ripida diagonale verso destra raggiungere la cresta, poi con un'altra diagonale verso sinistra si arriva al rifugio Capanna Margherita (4.554 m).

### Discesa

Iniziamo la stupenda e lunghissima discesa che passando sotto le pareti Nord dei Lyskamm e della Dufour lungo permette di raggiungere attraverso il Grenzletscher Il rifugio Monterosa Hutte dove pernottiamo.

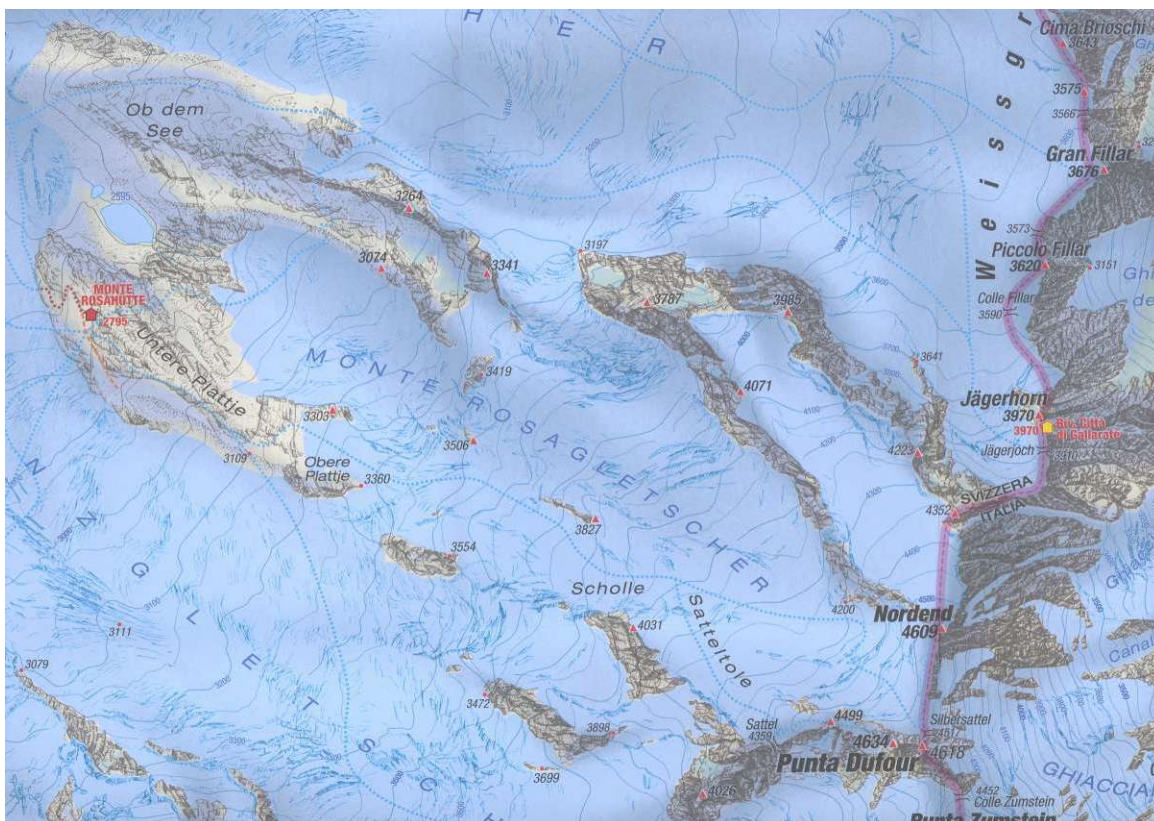
**Lunedì 23 aprile 2007**

## **NORDEND (4.609 m)**

- 🌀 **Partenza:** Monterosa Hutte (2.795 m)
- 🌀 **Dislivello in salita** 1.824 m
- 🌀 **Dislivello in discesa:** 1.824 m
- 🌀 **Tempo di percorrenza:** Ore 7 ca.
- 🌀 **Pernottamento:** Monterosa Hutte (2.795 m)
- 🌀 **Difficoltà:** BSA

### Salita

Dalla Monterosa Hutte saliamo parallelamente alla morena fino ad un ripido pendio da cui si esce a sinistra in prossimità dello sperone dell'Obere Plattje (3.277 m).



Da qui risaliamo i dolci pendii del Monte Rosa Gletscher tenendoci sulla destra per evitare una zona molto crepacciata e giungiamo ad una comba nevosa a circa 4.100 m. Risaliamo ora il ripido pendio che porta al Sibbersattel (4.515 m) aggirando i grossi crepacci.

Lasciamo gli sci al colle e seguiamo la cresta sud principalmente nevosa facendo attenzione alle cornici incombenti sul versante italiano e risaliamo le ultimi facili rocce fino alla vetta della Nordend.

### Discesa

Seguendo l'itinerario di salita ritornando alla Monterosa Hutte dove pernottiamo.

**Martedì 24 aprile 2007**

## **POLLUCE (4.091 m)**

☞ <b>Partenza:</b>	Monterosa Hutte (2.795 m)
☞ <b>Dislivello in salita:</b>	A seconda dell'itinerario
☞ <b>Dislivello in discesa:</b>	A seconda dell'itinerario
☞ <b>Tempo di percorrenza:</b>	A seconda dell'itinerario
☞ <b>Pernottamento:</b>	Guide d'Ayas (3.425 m)
☞ <b>Difficoltà:</b>	OSA o BSA

### Salita

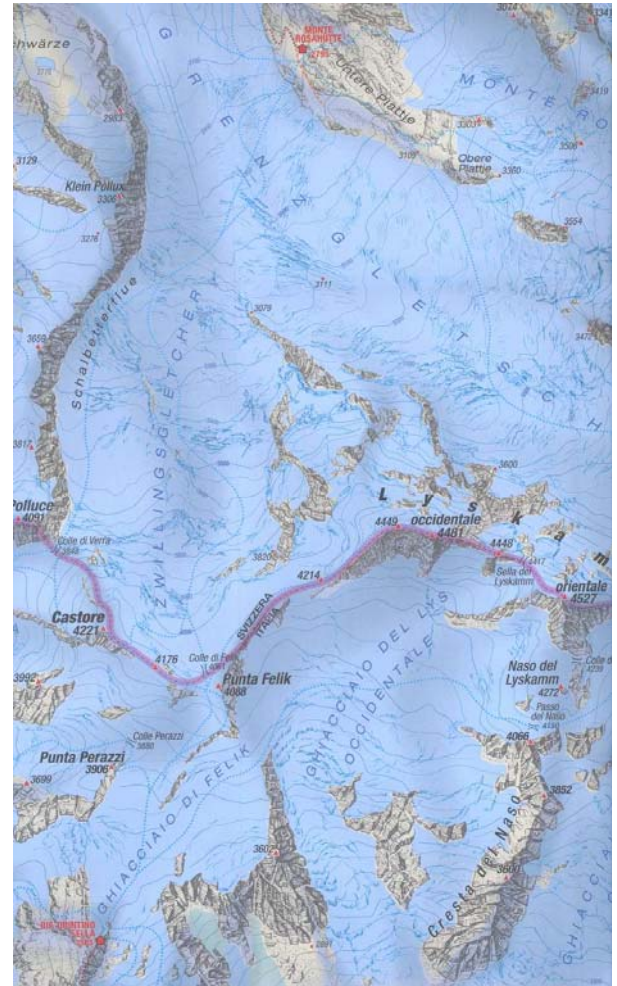
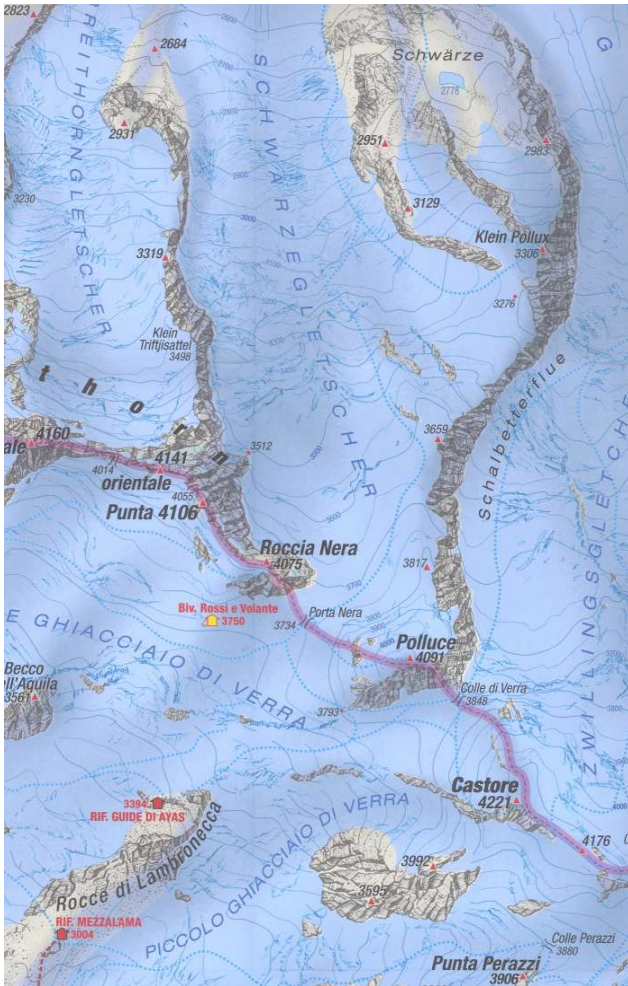
A seconda delle condizioni sceglieremo tra tre possibili vie di salita per raggiungere le pendici finali del Polluce

1. Risalendo dalla Monte Rosa Hutte al Colle di Verra (3.848 m)
2. Risalendo dalla Monte Rosa Hutte alla Porta Nera (3.734 m)
3. Scendendo fino a Zermatt e da qui in funivia al Piccolo Cervino per proseguire in traversata sotto i Breithorn.

Il passaggio attraverso il Colle di Verra è certamente il più entusiasmante ed il più diretto e permette di evitare la discesa su Zermatt e la costosa risalita con gli impianti, portandoci direttamente all'attacco della parte finale del Polluce.

Se quest'itinerario non fosse possibile perché troppo crepacciato, potremo provare la risalita alla Porta Nera, aggirando inizialmente lo Schwarze per poi seguire le tracce di salite aggirando i numerosi crepacci. Dalla Porta Nera seguiremo il percorso che dal Bivacco Rossi e Volante conduce alla base del Polluce.

Se invece saremo costretti a passare attraverso Zermatt, scenderemo inizialmente lungo la parte più tranquilla dello Schwarzegletscher, tenendoci al centro, fino a raggiungere la gola finale che si passa completamente a sinistra tra rocce e neve con l'ausilio di corde fisse e scivoli di legno. Terminato questo tratto si scende a valle fino a raggiungere la strada carrozzabile che porta alle piste di Zermatt.



Dall'arrivo della funivia del Piccolo Cervino si mettono gli sci e tenendoci il più possibile verso sinistra si seguono le paline segnaletiche fino all'evidente passaggio per gli scialpinisti che attraversiamo. Proseguiamo verso est sino al Colle del Breithorn (3.831 m), rasentiamo la base rocciosa che scende dal Breithorn Centrale e traversiamo tenendoci più alti possibile sino a raggiungere lo sperone roccioso che ospita il Bivacco Rossi e Volante (3.750 m). Proseguendo sempre verso Est risaliamo il pendio e deviando verso Nord raggiungiamo la base rocciosa del Polluce.

Lasciati gli sci proseguiamo lungo la cresta inizialmente facile fino ad un risalto che si evita a sinistra e poi si traversa su placche lisce (catena); Si risale un profondo camino (III, spesso ghiacciato, catena) e da una selletta si supera la parete rocciosa a sinistra (catena, 20 m tot., doppia per la discesa) per uscire sulla SO. Lungo la cresta nevosa si giunge alla cima.

### Discesa

In breve ci portiamo sul ghiacciaio di Verra dove raggiungiamo il Rifugio Guide d'Ayas dove pernottiamo.



Mercoledì 25 aprile 2007

## CASTORE (4.221 m)

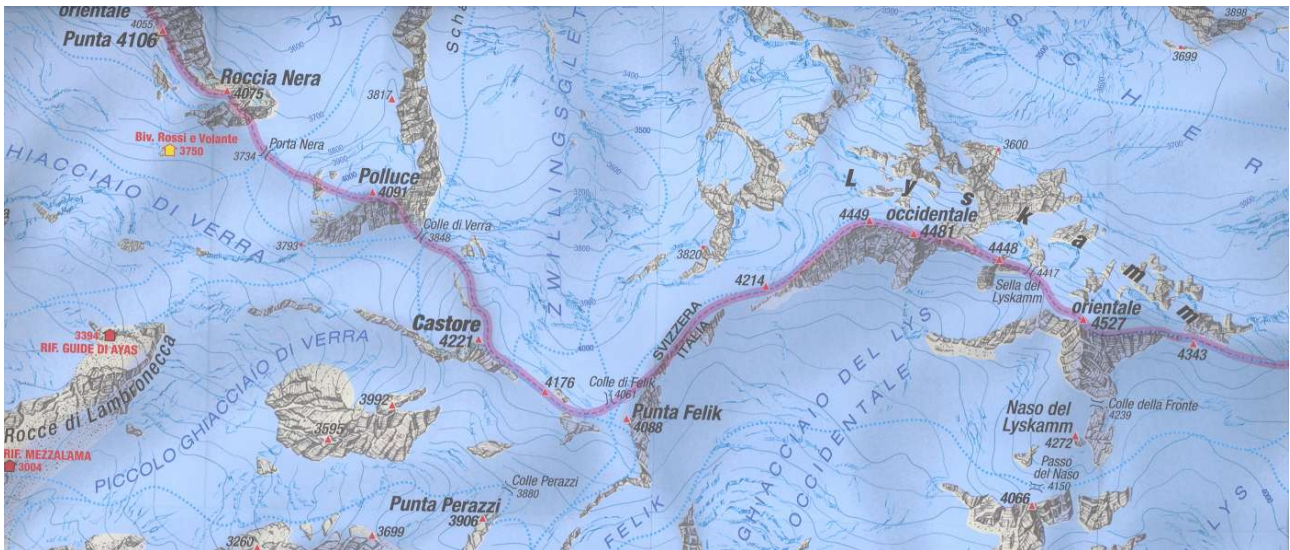
- ☞ **Partenza:** Guide d' Ayas (3.425 m)
- ☞ **Dislivello in salita:** 1.300 m
- ☞ **Dislivello in discesa:** Oltre 2.000 m!
- ☞ **Tempo di percorrenza:** Ore 8 ca.
- ☞ **Difficoltà:** BSA

### Salita

Dal rifugio si risale agevolmente il Piccolo Ghiacciaio di Verra puntando verso l'omonimo passo. Poco prima di questo si inizia a risalire il versante occidentale del Castore che, via via, si fa più ripido e si proseguirà con gli sci sullo zaino. Giunti alla cresta sommitale, si risale l'ultimo affilato tratto che conduce in vetta.

### Discesa

Si scende sempre a piedi lungo la più comoda cresta orientale che conduce al Colle del Felik (4.061m) dove ci rimettiamo gli sci e con un'entusiasmante discesa, dapprima ripida e poi più dolce, puntiamo in direzione del Rifugio Sella.



### Salita

Appena possibile iniziamo la risalita del Ghiacciaio del Felik tenendoci sulla destra (Ovest) per passare attraverso il largo intaglio tra due spalloni rocciosi che immette sul Ghiacciaio del Lys Occidentale. Mantenendo la quota, con facile traversata a Ovest ci portiamo alla base del Naso del Lyskamm. Legati gli sci allo zaino rimontiamo a piedi il ripido versante ghiacciato, sbucando sul pianoro del passo.

### Discesa

Iniziamo ora la straordinaria discesa verso Gressoney: ci teniamo subito il più vicino possibile alle rocce di sinistra (Nord) e percorso un breve tratto in falsopiano verso la Piramide Vincent, ci lanciamo verso i rifugi Gnifetti e Mantova, raggiungendo Punta Indren. Da qui iniziamo la lunga

discesa verso Alagna che percorreremo con gli sci fino dove la neve permetterà e da qui a piedi per la parte finale.

Un piola ci accoglierà per i meritati festeggiamenti.